

Lo scopo principale per cui i Medici e i Farmacisti sono obbligati a frequentare il corso della Botanica si è quello di conoscere scientificamente le piante di cui servono la Medicina per curare e vincere le malattie, e quello pure di distinguere per certi caratteri dalle ventiche e dalle iurbi. Egli è perciò che queste servono fino dal primo lor nascere fino in inferno collegate nel con Medico che non può pure Botanico. In seguito avvenne che la scoperta d'altri rimedi, stimati più efficaci o più pronti, e di quelli la Chimica fe dono alla Medicina, ristinsero d'avai il numero di tali piante, non si però che l'op anche a di nostra non seguitasse a costituirne la massima parte de' medicamenti usati, e quella pure de' rimedi più utili, quali sono l'Opio e la Belladonna, la Digitale e la Canfora, la Celuta ed il Celidoneo, la Sella e il Rabarbaro, il Lauracasso e la Fenigiana, lo Stramonio, la Sabina, la Segala cornuta la Valeriana e cent'altre d'cui si viene ogni dì più scoprendo le proprietà mediche da pria conosciute, con gran vantaggio della umanità sofferente.

Ora di queste piante egli importa che i Medici e i Farmacisti conoscano i caratteri specifici che le distinguono fra di loro e dalle piante affini, onde non lasciarsi ingannare dalla ignoranza ciarlatanesca degli estrojuati, che paghi di sorgervi una apparente rassomiglianza vendono ad ogni l'una per l'altra con grave danno dei Medici e grave danno degli ammalati. Ed è appunto per questa causa che non conoscendo i Medici e Farmacisti né le vere specie medicinali, né quelle con cui possono elleno facilmente venir confusi, propinquo a' lor malati senza saperlo altre specie di men costo e di nessun virtù. E di qui nasce, che di quelle usitate prima molto scaddo di pregio, e molte più sono bandite affatto dalla medicina Farmacopea.

Dalle quali semplicissime osservazioni puossi agevolmente dedurre di quanto rilievo sia per queste due nobili professioni l'apprendimento della Botanica applicata alla Medicina, e quanto importi ad esse di ben conoscerla onde non esser confusi colla folla spregiata di que tanti che ignoran fin ciò che calcano co' lor piedi, fin ciò che ingelano a' lor malati commettendo preziosa vite all'ajoma d'ignoti mezzi.

La cognizione delle piante medicinali forma l'oggetto di quella parte della Botanica che addita di esse i nomi scientifici e volgari, la famiglia del metodo



